

Compensazione dei crediti con la PA: esclusi i professionisti

MARTEDÌ 04 DICEMBRE 2012 16:45

La Commissione Industria del Senato bocchia la proposta di estendere la compensazione anche ai professionisti. La protesta del Cnappc



Nell'ambito dell'esame del decreto Sviluppo bis (DI n. 179/2012), la Commissione Industria del Senato ha bocciato la proposta di estendere ai professionisti le misure su certificazione e compensazione dei crediti con Enti locali, Regioni ed Enti sanitari.

"Ancora una volta i professionisti italiani sono considerati figli di un Dio minore! Siamo, infatti, fortemente delusi per il fatto che in sede di conversione del Decreto

legge Sviluppo in virtù di un intervento dei relatori del provvedimento - i senatori Bubbico e Vicari - i liberi professionisti non sono ammessi alla compensazione dei crediti con la P.A. Si tratta - se confermata anche dall'Aula - di una decisione molto grave perché, oltre ad essere ostaggi di una Pubblica Amministrazione che impiega anche due anni per approvare un progetto, lo siamo anche della sua insolvenza, magari dopo aver avuto accesso ai fondi comunitari proprio grazie al nostro lavoro", commenta il Consiglio nazionale degli architetti (Cnappc).

Secondo gli architetti, l'argomentazione circa il fatto che non vi sarebbe copertura economica "è assolutamente strumentale: sarebbe stato sufficiente non procedere - come oltretutto chiedeva l'Europa - all'allungamento di ben trent'anni delle concessioni sulle spiagge senza procedere ad una gara dalla quale si sarebbe recuperate risorse".

La piaga dei ritardati pagamenti

"La questione dei ritardi dei pagamenti da parte della P.A. - ricorda il Cnappc - , arrivati ormai a una media di 180 giorni, è grave soprattutto perché si somma a quella relativa all'estrema difficoltà, se non impossibilità, di accesso al credito ed inasprisce il pesante tributo che i 150 mila architetti stanno pagando all'attuale situazione economica: si trovano ad operare in un mercato della progettazione enormemente contratto, sceso negli ultimi anni di oltre il 30% e che riflette le gravi difficoltà in cui versa l'edilizia."

La PA ha un debito di 500 milioni di euro con gli architetti

"Siamo meravigliati - conclude il Consiglio Nazionale - che i senatori Bubbico e Vicari - ambedue architetti - sottovalutino o addirittura ignorino questa situazione che colpisce tutti i progettisti italiani, ma in particolar modo i giovani molti dei quali ogni giorno sono costretti ad abbandonare la loro professione per esercitare la quale hanno compiuto un percorso universitario di cinque anni. Se la Pubblica Amministrazione non onorerà il debito di 500 milioni di euro che ha con gli architetti, dovremo ritenere anche loro responsabili della chiusura di molti degli Studi di Architettura e di un aumento notevole della disoccupazione soprattutto tra gli architetti del Sud".

Search...



Brevi

SERRAMENTI, IN ARRIVO L'ETICHETTA ENERGETICA?

AFASE: NON E' PER IL DUMPING CHE CALANO I PREZZI DEL FV

ARCHITETTURA E MOBILITÀ SOSTENIBILE, PREMIATI I PROGETTI

ENEA, LINEE GUIDA PER L'EFFICIENZA DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

PUBBLICATO IL BANDO DI GARA PER IL PADIGLIONE ITALIA

EDIFICI PUBBLICI, BONUS FV ESTESO DI UN ANNO

elco Scopri Aerotop G
Expocomfort Milano, 27/30 marzo
Pad. 1, Stand A1-E30

Dalle Aziende

SNAIDERO VINCE L'ENERGY EFFICIENCY AWARD 2012

DARIO CORBETTA VICEDIRETTORE DI CEPRA ACIMALL

VIMAR VINCITRICE DEL PREMIO SMAU 2012

SETTIMANA LEAN, PRIMO APPUNTAMENTO IN CASA CLIVET

Video



DENTRO LA CALDAIA VISSMANN VITODENS

In dettaglio la nuova caldaia a condensazione Vitodens 300W, un prodotto che ha già ricevuto diversi premi da parte degli installatori e utilizzatori

DA NON PERDERE